



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**11 MARZO 2023**



Pelligrà: «Catania sei il mio orgoglio. Il futuro del club? Presto in Serie A con uno stadio da 40mila posti»

Gianni Pelligrà pagina 18



**CITTADELLA**

Cede un cornicione Operaio giù dal tetto

Francesco Neri pagina 20

**AUGUSTA**

Forza Italia sostiene la giunta Di Mare

Andrea Di Carlo pagina 7

**GIARRATANA**

Ieri l'ultimo saluto a Rosalba Dell'Albani

Gianni Luzzo pagina 7

**VITTORIA**

La Regione diffida il civico consesso

Gianni Luzzo pagina 10

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

SABATO 11 MARZO 2023 - ANNO 79 - N. 98 - € 1,30

(GIORNALE FONDATO NEL 1945)

**RESPINTO IL RICORSO DELLA SOCIETÀ LUSSEMBURGHESE**

**Caso Cannes, il Tar dà ragione a Schifani. Atti trasmessi a Procura e Corte dei conti**

Renzo Bianco pagina 6

**REGIONE**

**Pace nel centrodestra anche sui precari covid sminato il caso Fi-Fdi**

Gianni Luzzo pagina 7

## MARE FUORI



Non si arresta l'ondata di migranti, ieri sbarchi record a Lampedusa. Si muove anche la Marina Militare per evitare altre tragedie. La Lega frena sui decreti sicurezza, cala la tensione con Meloni

Carlo Di Donato, Francesco Neri, Paolo Paoletti pagina 2-3

**DOPO 26 ANNI**

**Ritorna in libertà Gaspare Spatuzza il pentito di mafia che uccise don Puglisi**

Francesco Nicotri pagina 7

**GIOIOSA MAREA**

**Pensionato gdf uccide la moglie e poi si suicida**

Stefano pagina 7

**IL TARLO DEL PONTEFICE**

**Papa Francesco e le dimissioni «Ma solo se non ce la facessi più»**

Manuela Tassi pagina 9

**GLI SCONTI SCADONO A FINE MESE**

**Caro bollette, verso nuovi aiuti bonus famiglia in base ai consumi**

Stefania Di Francesco pagina 11

**INDIGESTO**

Il governo come rinvio all'ordinanza per la spesa sociale. Primo governatore dimissioni. Il delegato che aveva una cravatta. Dimessa da tutti gli altri. *Gianni Luzzo*

# Ragusa

SABATO 11 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## COMISO

Caso Morishita, le parti sedute attorno a un tavolo per trovare una soluzione

Dopo le polemiche, il momento di definire una intesa. E' stato avviato il dialogo nel tentativo di sanare una situazione che sembrava destinata a diventare problematica.

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

## RAGUSA

Fdi e Insieme, è muro contro muro Il Psi decide di sostenere Schininà

LAURA CURELLA pag. XII

## COMISO

La Dc rinuncia alla candidatura «Pronti ad appoggiare Salvo Liuzzo»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII



## VITTORIA

Francesco Cafiso insignito dell'ambito riconoscimento di cavaliere della Repubblica

Una bella sorpresa per il sassofonista che sta concludendo due anni di intenso studio a New York: «Un onore, per me, rappresentare il Belpaese».

ANDREA LA LOTA pag. XIV

# «Mamma, il nostro dolore è insopportabile»

Giarratana. Il commovente messaggio del marito e dei figli di Rosalba Dell'Albani ai funerali di ieri in chiesa Madre. Una folla di persone ha voluto essere presente per l'estremo saluto alla vittima dell'omicidio di una settimana fa

Il vescovo La Placa «Tutta la comunità scossa da un episodio che non si riesce ancora oggi a decifrare»



La chiesa Madre non ce l'ha fatta ad accogliere la moltitudine di persone che, ieri pomeriggio, ha voluto rendere l'ultimo omaggio a Rosalba Dell'Albani, vittima dell'omicidio consumatosi giusto una settimana fa. E' stato il vescovo di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa (nella foto), a presiedere il rito funebre: «Episodio che ancora oggi non riusciamo a decifrare». Il toccante messaggio del marito e dei tre figli: «Mamma, ma perché proprio tu? Sei stata buona e altruista con tutti. Non lo meritavi. Il perdono? Forse un giorno, adesso no».

GIORGIO LIUZZO pag. X

# IL MARE RIBOLLE



Il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna lancia nuovi allarmi «Il Mediterraneo è tuttora in subbuglio, l'estate sarà devastante Dobbiamo scongiurare episodi tragici simili a quello di Cutro»

MICHELE FARINACCIO pag. XI

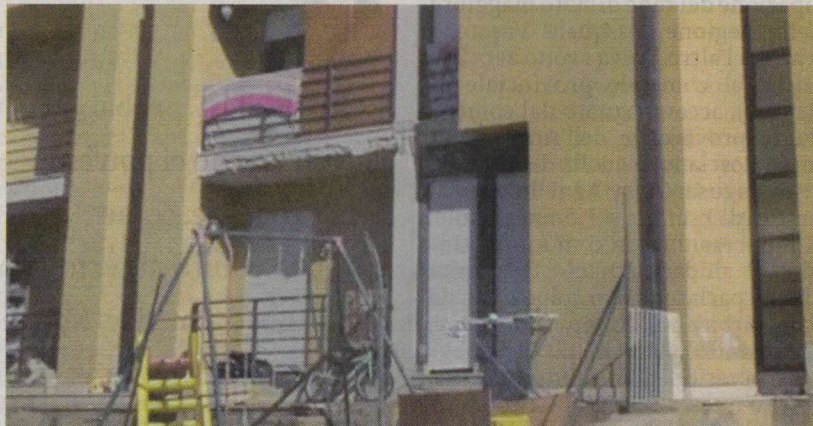
## Vittoria. Il marocchino ferito dai colpi di pistola avrebbe cercato di colpire il pregiudicato con un pugno Lite con sparatoria a Villa Azzurra, Scafidi è stato interrogato

VITTORIA. Si è svolto ieri nel carcere di Ragusa l'interrogatorio di Salvatore Scafidi (assistito dall'avvocato Matteo Anzalone) a seguito della richiesta di convalida del fermo fatta dal pubblico ministero Martina Dall'Amico al gip Ivano Infarinato. Il giudice per le indagini preliminari fino a metà pomeriggio non aveva ancora comunicato le sue decisioni.

Il magistrato giudicante ha ascoltato la versione dell'uomo che ha sparato al "tronco" del corpo del marocchino Etaofiq Sofiane e si è riservato di decidere. E' emerso che Sofiane si sarebbe presentato a casa del rivale, nel residence Villa Azzurra, per aggredir-

lo con un pugno al volto. A quel punto il vittorinese avrebbe estratto la pistola. Prima di sparare diverse persone avrebbero cercato di disarmarlo, ma all'improvviso l'uomo ha sparato all'addome del rivale. I motivi della lite, come detto, sarebbero scaturiti da cattivi rapporti fra inquilini. Il vittorinese è accusato di tentato omicidio, ricettazione della pistola, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. L'avvocato Anzalone ha chiesto la non convalida del fermo perché non sussiste il pericolo di fuga e perché Scafidi si è costituito spontaneamente. In subordine, l'avvocato ha chiesto i domiciliari.

G. L. L.



Il residence Villa Azzurra dove si è verificata la sparatoria

## VITTORIA

La Regione diffida il civico consesso «Incompatibilità per 4 consiglieri»



VITTORIA. Corrispondenza calda, quella che arriva in questi giorni dall'assessorato agli enti locali della Regione, destinazione via Bixio, Comune di Vittoria. L'accertamento ispettivo regionale in corso dal mese di ottobre 2022 ha scoperto altri 4 casi di incompatibilità di consiglieri comunali. Nella nota arrivata ieri da Palermo, indirizzata al Consiglio comunale, al presidente del Consiglio, ai consiglieri comunali, al segretario comunale e al sindaco, l'ufficio ispettivo delle Autonomie locali comunica all'ente che «i consiglieri Valentina Argentino, Maria Concetta Fiore, Giuseppe Nicastro e Giacomo Romano sono in una condizione di incompatibilità che necessita con immediatezza l'avvio dell'accertamento ai sensi della legge regionale». La Regione invita il presidente del Consiglio a convocare il civico consesso «senza indugio» al fine di provvedere secondo le norme di legge entro 30 giorni dalla notifica della diffida datata ieri 10 marzo. Se ciò non dovesse accadere interverrà l'assessorato regionale nominando un commissario ad acta in sostituzione degli organi inadempienti. Il segretario generale del Comune dovrà notificare la diffida ai destinatari della stessa.

Questo procedimento sulle incompatibilità segue quello per il quale 8 consiglieri sono stati rinviati a giudizio. Intanto giungono notizie della conclusione della ispezione fatta dal commissario Francesco Riela.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

# Commissione Trasparenza, salta l'elezione di Biondo a vice

Vittoria: il gruppo Mpa la «silura» e consente alla minoranza di fare convergere i voti su Mascolino

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** La maggioranza consiliare spreca l'occasione di eleggere Giovanna Biondo vicepresidente della commissione Trasparenza. Il Pd l'aveva indicata, ma i 3 consiglieri del Mpa (Concetta Fiore, Salvatore Artini e Giacomo Romano) hanno fatto mancare il loro voto, sicché alla quarta "chiama" la minoranza ha compiuto il blitz eleggendo Bianca Mascolino. Una "doppietta" (presidenza e vice) della opposizione per la commissione più ambita, che per regolamento spetta alla minoranza. Elegante e diplomatica, quasi "da porgi l'altra guancia", la dichiarazione della consigliera Biondo dopo quanto accaduto: «La vicepresidenza della commissione Trasparenza è un ruolo che prescinde dalla maggioranza o dall'opposizione, perché è di garanzia rispetto all'operato amministrativo. Non si è trovata

convergenza sul mio nome, non ritengo per motivi personali, ma per scelte di un gruppo politico, sicuramente legittime e valide. Ciascuno dei 24 consiglieri risponde sempre delle proprie azioni o scelte soprattutto alla città».

Dopo le dimissioni di Valentina Argentino, infatti, il Consiglio nelle precedenti sedute aveva eletto Biagio Pelligra (Lega) presidente e giovedì sera Mascolino vice, che nel segreto dell'urna ha ottenuto 9 voti, 8 dalla minoranza presente in aula e uno probabilmente di Marco Greco, sempre più in rottura con i consiglieri di maggioranza con cui ha condiviso più di un anno di attività consiliare. Greco, anche l'altra sera, è entrato in polemica con il suo ex gruppo perché a suo dire è stato espulso dalla lista e gli è stato revocato l'incarico che aveva precedentemente in violazione della norma regionale.

Quisquillie, rispetto a tutte le altre

pendenze sub iudice che gravano sul Consiglio comunale e sulle azioni amministrative compiute in questi 17 mesi di governo. Dovrebbe essere in dirittura d'arrivo l'ispezione regionale compiuta dal dott. Francesco Riela, tesa ad accertare se l'attività del Consiglio e gli atti amministrativi rispondano a principi di democrazia e di legittimità. L'attività ispettiva si sarebbe dovuta concludere (ulteriore proroga di 90 giorni compresa) entro febbraio. L'ispettore inviato da Palermo, tra le difficoltà riscontrate nel reperire gli atti necessari al compimento della sua azione, ha messo gli occhi sul caso degli 8 consiglieri rinviati a giu-

dizio con l'accusa di avere dichiarato il falso in atto pubblico, sulla revoca di un'assunzione a tempo determinato di un avvocato, sulla composizione dello staff del sindaco, sugli incarichi a titolo gratuito dei consulenti esterni, della composizione del Nucleo di valutazione (recentemente le dimissioni degli avvocati Toti Miccoli e Fabio Pollara), ipotesi di danno erariale, nomine delle commissioni esaminatrici per l'assunzione del dirigente di polizia municipale. In questi ultimi giorni, altre segnalazioni a firma del movimento politico Collettivo che fa capo alla consigliera Sara Siggia sono partite all'indirizzo di Procura della Repubblica, Prefettura, assessorato Enti locali, Corte dei Conti e Anac. Solo quando queste ispezioni ci diranno come stanno le cose, Vittoria potrà avere un po' di pace e di serenità politica e amministrativa. Ecco perché la città attende con ansia la verità. ●



**Alle battute finali  
l'indagine di Riela  
a palazzo Iacono**

# Francesco Cafiso cavaliere della Repubblica

**Vittoria.** L'onorificenza è stata conferita dal presidente Mattarella per gli alti meriti artistici del sassofonista «Una bellissima sorpresa e ne sono onorato. E' costante il mio impegno per rappresentare il Paese al meglio»

➔ A breve arriverà anche l'attesa cerimonia di chiusura dell'esperienza allo «Juilliard» di New York

ANDREA LA LOTA

**VITTORIA.** Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito a Francesco Cafiso l'onorificenza di "Cavaliere" della Repubblica Italiana.

La comunicazione, giunta direttamente dal Quirinale al jazzista vittoriese, ha riempito d'orgoglio Francesco Cafiso che con queste parole ha voluto esternare al capo dello Stato la sua gratitudine: «Desidero porgere i miei più sentiti ringraziamenti al presidente della Repubblica Mattarella per avermi conferito, con proprio decreto, l'onorificenza di "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana". È stata una bellissima sorpresa e ne sono veramente onorato. Il mio impegno per cercare di rappresentare al meglio un Paese importante e ricco culturalmente come l'Italia è per me costante. Ecco perché questo riconoscimento mi riempie di gioia, mi i-

norgoglisce e mi spinge a fare sempre di più con la mia musica in giro per il mondo. Grazie ancora». Certamente la notizia, che arriva per gli alti gradi di benemerita dell'artista, non può che rendere orgogliosa l'intera comunità vittoriese ed iblea.

Francesco Cafiso aggiunge al suo palmares, già ricco di premi e riconoscimenti importanti, un altro titolo di prestigioso valore. E a breve arriverà anche la cerimonia di chiusura dell'esperienza alla "Juilliard School di New York". Da due anni, infatti, l'artista locale si è trasferito in America per iniziare un percorso altamente formativo e professionale presso il conservatorio americano della "Juilliard"; una delle principali scuole di arti, musica e spettacolo del mondo che si trova a New York come parte del complesso del Lincoln Center.

E prima di ripartire alla volta degli Stati Uniti appena qualche settimana fa, Cafiso ha così raccontato l'attuale esperienza che si accinge a concludere. «Si tratta - dice il jazzista vittoriese - di un periodo molto importante, produttivo e formativo. Sono a New York da ormai due anni e qui sto avendo la possibilità di fare delle bellissime esperienze che hanno un importante impatto sia sulla mia vita artistica che umana. Sta per concludersi il percorso alla "Juilliard" di New York e sono già pronto per ripartire alla volta di una serie di impegni e concerti che mi vedranno protagonista nei prossimi mesi. Al di là di alcuni



Il vittoriese Francesco Cafiso cavaliere della Repubblica

concerti che terrò in Florida e Svizzera con il gruppo dell'"Artist Diploma" della "Juilliard", sono molto entusiasta di un tour che si terrà nelle maggiori città dell'Asia e dell'Australia tra fine aprile e metà maggio. Dopodiché ci sarà la cerimonia di chiusura dell'esperienza alla "Juilliard" e poi partirò per altri concerti che si terranno in Canada».

«Per questa estate, invece - continua ancora - si attiveranno una serie di collaborazioni con vari musicisti con i quali mi esibirò spesso in Spagna e in tutta Europa». Insomma, non ci sarà il tempo di annoiarsi. ●

# Diritti, sicurezza e licenziamenti il giudice Maggioni ha illustrato la legalità nel mondo del lavoro

**Il progetto.** L'appuntamento è stato ospitato nella sede Cpia per gli studenti dell'ambito serale

SILVIA CREPALDI

**RAGUSA.** Ha fatto tappa al Cpia Ragusa il "Progetto Legalità", promosso dal ministero dell'Istruzione e del Merito, e coordinato dall'Associazione nazionale magistrati. Un importante momento di riflessione sul tema della legalità nel mondo del lavoro in una sede più che opportuna, quella del Cpia.

L'istituto secondario di primo grado si rivolge, infatti, a studenti adulti o stranieri, o a minorenni che hanno abbandonato il percorso di studi tradizionale ma che intendano conseguire la licenza media. Parlare di lavoro e legalità diventa quindi un passaggio fondamentale nella presa di consapevolezza del mondo del lavoro che li aspetta. L'incontro nella nuova sede del Cpia Ragusa in piazza Carmine e contemporaneamente in videoconferenza con le altre 8 sedi in provincia di Ragusa e con gli istituti di scuola secondaria superiore serale. Il giudice Claudio Maggioni, della sezione Civile del Tribunale di Ragusa, con professionalità e allo stesso tempo con un linguaggio semplificato, ha spiegato alla numerosa platea le

tante problematiche legate al territorio ibleo, approfondendo il tema della legalità nel mondo del lavoro.

Presente la dirigente Anna Caratozzolo che ha sottolineato l'importanza di tale argomento soprattutto ad una platea di studenti di cui molti sono anche lavoratori. Il giudice ha aperto l'incontro ricordando l'arti-

colo 1 della Costituzione che sancisce come l'Italia sia una Repubblica democratica fondata sul lavoro. Ed è stato proprio il lavoro, nelle sue varie sfaccettature, legali e normative, il tema al centro dell'incontro. Il lavoro nero è una piaga scalfita nel territorio ibleo dove la maggior parte dei molti stranieri presenti, con un variegato panorama di nazionalità, sono impiegati in aziende agricole operando molte ore al giorno, spesso senza contratto. «I rapporti di lavoro sono regolati da vari livelli di diritto, civile e penale, con una serie di norme a tutela del lavoratore, alcune presenti anche nella Costituzione quindi immodificabili», ha spiegato il giudice. Molte le domande sui diritti, la sicurezza e i licenziamenti.



Il giudice Claudio Maggioni durante la lezione nella sede Cpia